

Al neozelandese bastano due manche per aggiudicarsi la Coppa Campioni

# Il ruggito di Rod Davis

Battuto Semeraro  
Terzo posto per Bouet

ALGHERO — Pronostico confermato in pieno nella quarta edizione della Coppa dei Campioni-Rothmans di vela d'altura. L'equipaggio dello skipper neozelandese Rod Davis, composto da Alessandro Masini, Chicco Podestà, Daniele Salodini e Alberto La Tegola, si è aggiudicato la Coppa Rothmans battendo in finale il migliore degli italiani: Paolo Semeraro.

Non c'è stato bisogno neppure della regata di spareggio per assegnare l'edizione '95 della manifestazione algherese. Davis ha infatti dominato entrambe le prove chiudendo con un secco 2-0 il confronto con lo skipper barese.

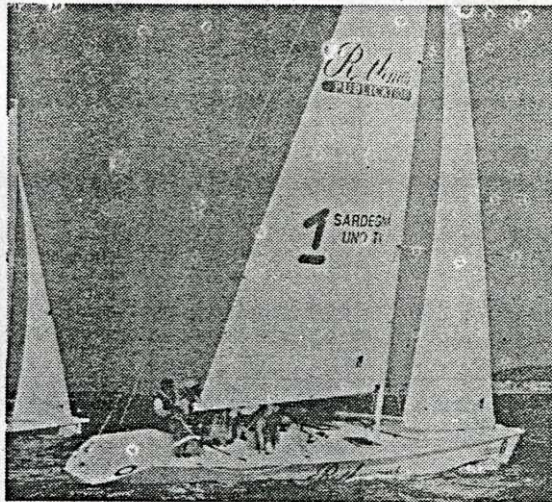
Nella regata d'apertura Davis è riuscito a portare la prua avanti sin dalla linea di partenza. Su un percorso superiore alle 2 miglia, Paolo Semeraro ha avuto comunque tutto il tempo per tentare qualche colpo a sorpresa e quasi ci riusciva nel secondo lato di bolina, durante il quale ha ridotto lo svantaggio su Davis di una decina di secondi portandosi a ridosso dei favoriti.

Purtroppo per lui nella seconda poppa il leone di New Zealand ha scelto il lato migliore e sulla linea d'arrivo i secondi di distacco sono diventati ventidue.

La seconda manche è la fotocopia della precedente, solo il responso cronometrico finale cambia: 14" di vantaggio per Davis.

Uno, due vincente anche per lo skipper francese Marco Bouet che ha trionfato nella finale di consolazione per il 3°-4° posto, contro l'equipaggio femminile di Hannah Swett. Netto il distacco nella prima regata di finale in favore dei francesi, 58", più contenuto, invece, nella manche decisiva, 20".

Ai vincitori oltre alla coppa messa in palio da Rothmans va il Trofeo Riviera del Corallo, offerto dall'Azienda auto-



Una fase delle regate di Coppa Campioni ad Alghero

noma di Soggiorno e un premio in denaro di dodici milioni. Inoltre a Rod Davis andranno anche punti decisivi per la classifica internazionale match race della Yuru, che lo vede in questo momento in seconda posizione assoluta.

Le premiazioni sono state l'ultimo momento ufficiale per l'edizione '95 della Coppa dei Campioni, promossa dallo Yacht Club di Alghero. Alla fine la soddisfazione è generale. Contenti gli organizzatori per il successo promozionale e l'interesse suscitato tra gli appassionati locali, felici gli equipaggi per un'esperienza internazionale difficile da ripetersi e per il montepremi (35 milioni) da spartirsi. Dalla Coppa dei Campioni a guadagnarci è stata anche la Riviera del Corallo e la città di Alghero. Una settimana intera con gli occhi puntati della stampa nazionale e dei molti appassionati di vela. Il ritorno pubblicitario c'è indubbiamente stato, basta guardare la ricca rassegna stampa e le lunghe apparizioni televisive della città e del suo mare.

La speranza è che l'appuntamento con la Coppa dei Campioni possa diventare un punto fisso del già ricco calendario velico catalano.

Maurizio Olandi

## Alghero ringrazia i grandi della vela, ma che sarebbe stato senza i peones?

ALGHERO — Non si chiamano Rod Davis o Hanna Swett, per loro non c'è un'intervista e neppure l'ombra di un'immagine televisiva. Eppure nell'economia di una manifestazione come la Coppa dei Campioni la loro presenza, il loro impegno, valgono quanto una spettacolare strambata di Davis. Sono le decine di persone che lavorano dietro le quinte, sotto il tendone Rothmans o in mare, sui gommoni. Una faticaccia dalla prima mattina a collezionare fotocopie per una stampa sempre troppo esigente o a posizionare le boe sul campo di re-

gata combattendo con i continui salti di vento. Tra loro persone semplici ed efficienti, ma anche personaggi che per la vela hanno girato i cinque continenti. Come i due giovani della Nautica Servizi, Fabrizio De Maddi e Donato Pagliarulo, con alle spalle un invidiabile bagaglio d'esperienze internazionali. O come i ragazzi dell'After srl di Roma. Nel loro curriculum ci sono un paio di Coppe del Mondo di sci, «Italia 90», grandi appuntamenti di atletica iridata e pensate un po', il G7 di Napoli.

(m.o.)